



# L'Olmo



n. 76 - anno 6 Dicembre 2008  
Direttore Editoriale: Ernesto Magorno  
Direttore Responsabile: Francesco Cirillo

“ Nella piazza di Diamante c'era un olmo, sede delle riunioni pubbliche e popolari... era il centro della cittadinanza, di socievole comunanza... con la sua benefica, spaziosa ombra e frescura era occasione propizia ed amichevole di concordia, fraternità, eguaglianza ed affetto cittadino” .  
Leopoldo Pagano 1860

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA DELLA RIVIERA DEI CEDRI  
A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DIAMANTE E CIRELLA

Diamante scende in piazza con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a difesa degli spazi pubblici

Approvato dalla Regione Calabria un finanziamento di 1 milione e 400 mila euro per opere pubbliche a Diamante e Cirella

Incontro con padre Bobby nuovo parroco di Cirella  
di Mariella Perrone



Il seguitissimo comizio del sindaco, domenica 16 novembre. Con il sindaco il Presidente del Consiglio Angelo Sticozzi. Alla fine del comizio la folla si stringe per solidarietà attorno al sindaco. **A PAG 2**

**GLI AUGURI DEL SINDACO ALLA CITTADINANZA A PAG.3**

**Un importante articolo su NAPOLETANITA' E TRADIZIONI NATALIZIE**

di Ciro R. Cosenza a pag.4



Figure presepi nella Chiesa di San Giuseppe a Verbicaro

**Natale a Cirella**

Tutto il programma a pag. 3

A conclusione dell'ultimo Consiglio Comunale, tenutosi il 28 novembre il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, ha comunicato che il 25 novembre è stato emesso e registrato il decreto 19274 della Giunta Regionale della Calabria, Dipartimento Lavori Pubblici, che ha assegnato al Comune di Diamante un finanziamento complessivo di 1.400.000 €. Il Finanziamento riguarda il completamento dei lavori della strada panoramica di Cirella e i servizi primari e la pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele a Diamante. Il Sindaco non ha nascosto la sua soddisfazione, dichiarando che si tratta "di uno dei finanziamenti più importanti in termini di qualità. Dopo quelli destinati alle città capoluogo è uno dei finanziamenti di maggiore entità, fatto che dimostra come il nostro Comune sia accreditato presso gli enti sovracomunali e stia lavorando bene in questa direzione".



Il Sindaco ha voluto esprimere un particolare ringraziamento all'Ass. Regionale alle Infrastrutture ed ai Lavori Pubblici, l'On. Luigi Incarnato, per aver mantenuto gli impegni presi. Un particolare e sentito ringraziamento pubblico, è stato, allo stesso tempo, rivolto all'On. Incarnato dal Vicesindaco, il Dott. Gaetano Sollazzo che ha anch'egli, anche a nome della locale Sezione del Partito Socialista, al termine dell'Assise cittadina posto l'accento sull'importanza del finanziamento: "Un contributo di questo tipo - ha sottolineato il Dott. Sollazzo - è di grandissima importanza, tenendo conto, ad esempio, che una città come Catanzaro ha avuto 2.000.000 di euro. Ritengo che sia solo l'inizio - ha concluso il Vicesindaco - e che altri finanziamenti verranno attivati in seguito a favore della nostra comunità".

## Natale Insieme 2008

Un NataleInsieme all'insegna dell'austerità, ma nel contempo nella continuità di un percorso che vuole guardare alla tradizione, alla solidarietà e alla pacificazione sociale. Siamo consapevoli del particolare momento socio-economico che vede la società tutta e di conseguenza anche la nostra Comunità, vivere il presente con grande affanno e guardare al futuro con apprensione. Questo determina delle ricadute inevitabili sulla coesione sociale e sulla indispensabile serenità che più che in altri periodi devono caratterizzare le festività natalizie. Anche il nostro operare amministrativo ha risentito negli ultimi mesi di alcune collaterali di questi fenomeni ( paralisi finanziaria, impennate di litigiosità, disagio di alcune fasce sociali ) per cui diventa estremamente necessario ricercare la condivisione di percorsi di fattività e moderazione, rifocalizzando obiettivi strategici comuni da perseguire con tenacia e determinazione. Un Natale dunque, anche di riflessione e un augurio di tanta serenità per tutti. Un Natale in cui non faremo le luminarie invitando però i commercianti ad addobbare le loro vetrine con i simboli della festa ed invitando tutti, ad allestire nel segno della più bella delle

tradizioni natalizie, il Presepe, anche come occasione per ricordare l'indimenticabile Cristian, che lo scorso anno tanto si prodigò per la realizzazione del Presepe artistico di Corso Garibaldi. Invitiamo tutti alla partecipazione ai momenti di Festa collettiva ed alle iniziative che faremo con il contributo delle Associazioni, a partire dal prossimo 7 Dicembre, quando su impulso di Officina Creativa, si riproporrà il DAC nella formula di contenitore natalizio, dove realizzare esposizioni, rappresentazioni, degustazioni, tombolate e la Grande Festa di Città programmata per il 26 dicembre. Anche questa volta, tanto dobbiamo ad Arteinsieme che il giorno di Natale proporrà il tradizionale Coro e alla Banda Musicale che ci offrirà il Concerto di Fine Anno. Grazie alle associazioni IlGrillo Parlante e alla Cerillae vedremo il Centro Storico di Diamante e di Cirella animarsi col Presepe Vivente alla melodia delle zampogne. Sono occasioni per stare insieme e ritrovarsi in questo Natale che vivremo all'insegna della sobrietà, un NataleInsieme da vivere serenamente guardando speranzosi al nuovo anno. Franco Maiolino Assessore Turismo e Spettacolo



Ci ha accolto con modi gentili e cordiali Padre Bobby Calunsag, quando, insieme alle telecamere di TeleDiamante, ci siamo recati nella parrocchia di Cirella, Santa Maria dei Fiori, per salutarlo e per scambiare qualche impressione con lui sul suo nuovo incarico pastorale. Dal primo settembre scorso, infatti, padre Bobby, è stato nominato dal Vescovo, mons. Domenico Crusco, parroco nella cittadina cirellese. In precedenza aveva assunto l'incarico di amministratore parrocchiale a Cetraro, nella chiesa di San Michele Arcangelo. Al suo primo impatto con la gente del posto ha trovato una calorosa accoglienza: "Sono molto contento - ha detto -. Ho visto che ci sono delle risorse e che posso realizzare il mio sogno di lavorare insieme con la gente. Ho in mente un progetto per valorizzare soprattutto le famiglie, perché la società è formata dalle famiglie: la famiglia va curata e seguita bene perché su di essa si forma la società". Tra i primi impegni la "costituzione del consiglio parrocchiale: così come per lo Stato il Governo non può partire nei suoi progetti senza ministri, così anche nella parrocchia sono necessari i collaboratori per realizzare i vari progetti. Ho idee chiare su come iniziare il mio impegno pastorale". Padre Bobby si rivolge anche ai giovani verso i quali, afferma, il suo è un approccio innanzitutto di tipo antropologico: "Vorrei trattare questi giovani attraverso i valori quali l'amicizia, la solidarietà, l'accoglienza. Per poi piano piano condurli sulla strada dell'evangelizzazione come Gesù ci ha insegnato il modello pastorale". Sicuramente in questo sarà aiutato dal suo carattere aperto e gioviale. Padre Bobby, confessa anche di avere, ogni tanto, un po' di nostalgia della sua terra natale, le Filippine: "Ogni tanto mi vengono delle nostalgie, a livello pastorale la parrocchia di lì è molto attiva, più grande, più allargata. Lì quando celebriamo messa ci sono anche tremila persone ad ascoltarla, a differenza di qui che ci sono meno persone. Ma sono missionario è questo fa parte della mia chiamata". Padre Bobby ha inoltre espresso il desiderio di collaborare insieme al primo cittadino, Ernesto Magorno, con il quale ha già avuto un colloquio personale, per la realizzazione dei suoi progetti. Auguri dunque a Padre Bobby per il suo impegno e per la sua missione.



## Lettera a Loiero per un disabile

Il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, ha scritto all'On. Agazio Loiero dopo aver ricevuto, per conoscenza, la lettera che un suo giovane concittadino, affetto da una grave forma di disabilità che lo costringe sulla sedia a rotelle, ha scritto allo stesso Presidente della Regione.

Il Sindaco ha inteso rivolgersi al Presidente Loiero affinché solleciti i competenti uffici regionali all'erogazione del rimborso, previsto dalla Legge del 9 gennaio 1989 n. 13 (in Gazz. Uff., 26 gennaio, n. 21), che al giovane spetta per lavori effettuati nell'abitazione di sua proprietà a Diamante, necessari per superamento delle barriere architettoniche presenti. Nella lettera inviata dal Sindaco, tra le altre cose, si legge: "Così come indicato nell'istanza a Lei presentata, nell'effettuazione dei lavori e nella conseguente richiesta del rimborso i genitori del giovane hanno, nei termini di legge, seguito l'iter previsto dalle normative vigenti ed in particolare dalla sopra citata Legge. Nonostante ciò, il giovane e i suoi cari dal giugno 2007 attendono invano, sebbene l'erogazione dei contributi sia prevista entro 15 giorni dalla presentazione delle fatture debitamente quietanzate. On. Presidente chiedo che Lei si interessi a tale vicenda, facendo sì che le nostre Istituzioni Regionali gettino il cuore oltre gli ostacoli della burocrazia, compensando i sacrifici del papà e della mamma del ragazzo e riconoscendo i loro diritti; così come quelli di altre famiglie che si trovano nella analoga situazione. Lo faccio, facendo leva sulla sensibilità da Lei dimostrata in altre situazioni simili, certo che grazie al Suo impegno, come ha scritto il giovane nella lettera: La Calabria emerga almeno per i suoi figli più deboli".



## La petizione di solidarietà firmata da centinaia di cittadini

Il Comitato Cittadino di Solidarietà al Sindaco e per la città di Diamante esprime solidarietà al sindaco Magorno per aver intrapreso una coraggiosa difesa dei cittadini del proprio territorio: la sua protesta è un atto di difesa forte e chiaro a sostegno delle fasce più deboli della popolazione che sono, di fatto, colpite da un provvedimento che andrà ad incidere pesantemente sui bilanci familiari degli anziani, dei lavoratori precari, dei disoccupati, dei senza reddito della città di Diamante proprio in prossimità di una festa, il natale, che, oltre alle sue caratteristiche socio-religiose e culturali produce introiti importanti per l'economia locale.

Al contrario, questa fetta di popolazione, che già subisce i contraccolpi della crisi economica che attraversa tutta la nazione, e che già si trova ai limiti della sussistenza, si vedrà, ancor più, colpita nelle sue necessità primarie dovendo fare i conti con il proprio magro o inesistente reddito. Ma viene, altresì, colpito anche il mondo del lavoro con una ulteriore precarizzazione dei lavoratori occupati ed una soppressione di spazi indispensabili ad un mercato, non impiegatizio, che vive, anzi, della produzione agricola.

Per questo, l'atto estremo del sindaco Magorno, pur nella sua improbabilità di risultati, vuole porre, all'attenzione degli organismi competenti, e dell'opinione pubblica un problema vitale per il futuro del nostro territorio: non si può governare dove lo Stato non diventi Welfare e non sia pronto a recepire le istanze del Popolo che dello Stato è parte integrante insieme al Territorio e alla Sovranità che ne sono presupposti. In una regione come la Calabria, dove fasce sociali sempre più consistenti sono a rischio di povertà, abbiamo la necessità che i Poteri forti dello Stato intervengano in favore dei cittadini sanando situazioni ataviche che complicano la vita pubblica rendendo, nei fatti, difficile il governo dello stato e, nel caso specifico, il governo cittadino. Perciò è necessario che Politica e Magistratura s'incontrino e trovino soluzioni tenendo ben a mente che ogni ritardo in tal senso può provocare lacerazioni profonde nel tessuto sociale ed economico del nostro paese. Pertanto il Comitato Cittadino intende affiancare la lotta del Sindaco Magorno, invitandolo a desistere dallo sciopero della Fame per assumere in prima persona e decidere, da protagonista, le azioni e gli strumenti per proseguire una battaglia che è sicuramente di tutto il popolo di Diamante.

## Discorso in occasione dei quaranta anni di Sacerdozio a Diamante di Don Leonardo Aloise.



Eccellenza Reverendissima **Mons. Domenico Crusco**, a cui porgo il mio referente saluto e la sincera gratitudine per la sua presenza in mezzo a noi, Illustri Autorità Civili, Cari Concittadini, Reverendo e **Caro Don Leonardo**, in occasione della felice ricorrenza dell'Anniversario dei quarant'anni di sacerdozio da lei trascorsi a Diamante, desidero dar voce ai profondi sentimenti di gratitudine e di affetto che verso di Lei nutrono i miei concittadini.

E' un compito arduo il mio, ne sono consapevole, perché è davvero difficile renderle adeguatamente merito per tutto ciò che ha fatto e racchiudere, nelle parole di un breve discorso, tutto ciò che ha saputo donare a questa comunità, senza riserve alcune, in un arco di tempo così ampio. Il 31 ottobre di quarant'anni fa un giovane Sacerdote giungeva a Diamante, probabilmente con il cuore colmo di interrogativi, come tutti coloro che si accingono ad intraprendere un nuovo percorso di vita, ma certamente saldo nell'entusiasmo e nella pienezza totale della sua fede.

Quattro decenni sono trascorsi da quel giorno e oggi, con immensa gioia, caro Don Leonardo, questa comunità, unita e partecipe, è qui per celebrare con lei questo importante traguardo raggiunto. Ho immaginato Reverendo, come nella sua mente, nell'approssimarsi di tale ricorrenza, suscitando in lei sentimenti di tenerezza e di commozione, si siano affollati i volti le immagini care delle tante persone che in questi anni ha avuto modo di incontrare, con le quali, per breve o per lungo tempo, ha condiviso questo percorso.

Idealmente tutti le rendono grazie per essere stati beneficiati dalla sua opera, dalla sua straordinaria testimonianza di vita sacerdotale, in tutti questi anni.

Devono a lei gratitudine i tanti fanciulli che, dalla tenera età, ha istruito agli autentici principi della fede e che, una volta divenuti adulti e cittadini pienamente integrati, hanno saputo serbare e mettere in pratica i fecondi insegnamenti ricevuti.

Così come devono esserle riconoscenti le tante coppie di sposi, che, nell'emozionante attesa del giorno più bello, ha preparato all'unione del matrimonio, sancendo in tal modo, di fronte a Dio, il vincolo sacro sul quale hanno fondato le loro famiglie.

La famiglia, valore del quale non possiamo non condividere con lei la strenua difesa, dalle minacce e dall'addensarsi di troppe nubi, di cui sono forieri questi anni per certi versi vacui e futili.

Devono, inoltre, a lei profonda gratitudine le persone a cui non ha mai lesinato il suo sostegno, la sua parola di conforto, nel momento della difficoltà e del bisogno, nel compimento della dolorosa elaborazione della perdita di una persona cara.

Sono certo che ripensando a tutte queste persone, ed a tutti i fedeli che con lei hanno condiviso questo cammino quarantennale, sentirà il suo cuore pacificato e colmo di benevolenza, consapevole, in coscienza, di aver donato in eguale profusione a tutti loro, senza risparmio, quel sentimento così puro ed incondizionato che può esprimersi con una sola parola: Amore.

Lei Reverendo ha testimoniato concretamente ciò che Sua Santità Benedetto XVI, riferendosi alla missione sacerdotale, ha espresso nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Sacramentum Caritatis*: "Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel sacramento. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui".

Reverendo, lei è stato, e sarà per noi, guida spirituale senza eguali, ma a lei questa cittadinanza deve anche lo straordinario e fattivo impegno prodigato a favore dell'intera comunità.

Adoperandosi con tenacia è riuscito, grazie alla generosità di tanti fedeli, che venissero creati adeguati spazi per la preghiera, per i giovani, per le associazioni, per i più bisognosi.

A Lei dobbiamo la realizzazione di questa Chiesa, la Chiesa del Buon Pastore, esemplare opera, che grazie all'ispirazione di un laico, il Maestro Nani Razzetti, offre allo sguardo dei visitatori una toccante e moderna interpretazione della passione di Cristo, che non lascia indifferenti in ugual misura i cuori di laici e fedeli. A Lei dobbiamo il mantenimento e la cura per un luogo di culto tanto caro ai cittadini di Diamante e teatro della loro devozione, dove lei per lunghi anni ha svolto e continua a svolgere il suo Ministero: la Chiesa di San Biagio.

La Chiesa di San Biagio, consentitemi questa personale parentesi, evoca in me ricordi che toccano con tenerezza le corde della mia commozione, essendo il cuore di luoghi a me cari, dove si è svolta la mia infanzia e dove si è nutrito il particolare legame di amicizia e di affetto che ha legato Lei, Reverendo, alla mia amata famiglia ed in particolare alla cara Nonna Ersilia.

Caro Don Leonardo, con umiltà, consapevole dei nostri limiti, pregheremo per lei ed invocheremo Nostro Signore affinché Lei continui ad essere ancora per lungo tempo luminoso esempio di fede e di vita, così come ha fatto in questi quarant'anni, esercitando quotidianamente il Divino Ministero ed offrendo a noi la propria esistenza presbiterale; per il vero bene della Chiesa e per la salvezza delle nostre anime.

Pregheremo per Lei con amore filiale riconoscenti e consapevoli che non potremmo mai adeguatamente ricambiare l'amore, infinito ed incondizionato, che da Buon Padre ha saputo donarci.

Non smetteremo, Caro Don Leonardo, di ringraziare Nostro Signore per aver concesso alla nostra comunità un dono così grande e così prezioso: la venuta quarant'anni or sono di quel giovane Sacerdote nella città di Diamante.

Grazie Don Leonardo, Grazie nostro amatissimo Buon Pastore!

Avv. Ernesto Magorno Sindaco di Diamante

## La solidarietà dei sindaci del tirreno cosentino

"I sottoscritti Sindaci, esprimono solidarietà al collega Ernesto Magorno per la coraggiosa battaglia civile in difesa dei diritti dei cittadini del proprio territorio, iniziata soprattutto a tutela delle fasce più deboli, le cui esigenze economiche e sociali trovano nei mercati locali importantissimi momenti di scambio commerciale per l'economia dei nostri paesi e delle famiglie.

L'iniziativa del collega Magorno costituisce un esempio di protesta democratica finalizzato a promuovere una maggiore collaborazione tra organi dello Stato, in una regione dove sono numerosissime le famiglie che vivono in condizione di indigenza e dove è costante lo scivolamento, lento ma inesorabilmente, nella povertà di quello che una volta era considerato il ceto medio.

Pur plaudendo alla civile protesta di Ernesto Magorno, non possiamo nascondere la nostra viva preoccupazione per lo stato di salute del Sindaco di Diamante che si è aggravato negli ultimi giorni ed a lui rivolgiamo un accorato appello a nome anche dei nostri concittadini, affinché interrompa immediatamente lo sciopero della fame, certi che il segnale da egli lanciato sia stato recepito in modo forte e chiaro dalle Istituzioni, dimostrando che ci sono battaglie civili che meritano di essere combattute e uomini come Ernesto Magorno pronti a intraprenderle personalmente anche a rischio della propria vita.

si Sindaci di Sangineto, Tortora, Santa Maria del Cedro, Bonifati, Buonvicino, Maierà, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Verbicaro, Belvedere M.mo, Praia a Mare, Aieta, Papisidero, Scalea, Grisolia.

## La sospensione dello sciopero

Il Sindaco di Diamante, avv. Ernesto Magorno, vivamente commosso dalle testimonianze di solidarietà espresse da centinaia di cittadini, dai rappresentanti delle Istituzioni e dai Sindaci, apprezzando la decisione del PM di concedere l'uso del mercato per lo scorso sabato, aderendo inoltre al consiglio dei sanitari che, avendone valutato lo stato di salute lo hanno invitato a riprendere ad alimentarsi, ha deciso di sospendere temporaneamente la protesta attuata con lo sciopero della fame.

Il Sindaco ha ritenuto necessario prendere questa decisione per iniziare personalmente una serie di consultazioni con gli organi istituzionali e con l'agenzia del Demanio al fine di risolvere celermente in via amministrativa la vicenda delle concessioni.

Il Sindaco è rimasto favorevolmente impressionato dal fattivo sostegno offertogli dai cittadini costituitisi in comitato, i quali hanno dato la propria disponibilità ad attuare forme di democratica mobilitazione finalizzate a sollecitare la Magistratura e le Istituzioni ad operare contemperando le ragioni della Giustizia con le esigenze delle famiglie, per restituire al più presto il mercato alla città.

Per i prossimi giorni, il Sindaco resterà sotto l'osservazione dei sanitari fino al completo ristabilimento delle sue condizioni di salute.

il Sindaco avv. Ernesto Magorno

**La solidarietà al Sindaco è stata espressa anche dall'Europarlamentare Pittella e da tutti i capigruppi alla Provincia di Cosenza**



## Gli Auguri del Sindaco alla Cittadinanza

Cari concittadini,

ci accingiamo a celebrare la nascita di Gesù che, usando la parole di Benedetto XVI, "nascono nella povertà di Betlemme, vuole farsi compagno di viaggio di ciascuno", preparandoci ad accogliere con altrettanta gioia il nuovo anno che arriva.

Sono consapevole, tuttavia, che queste festività giungono in un momento in cui sull'economia delle famiglie si addensano le nubi minacciose di una crisi economica di cui, purtroppo, non comprendiamo ancora bene l'effettiva portata. Il mio pensiero non può non andare, innanzitutto, ai disagi di tutte quelle famiglie che, per citare un'espressione usata spesso dai media, faticano ad arrivare a fine mese.

Ritengo però che proprio chi è chiamato ad amministrare non può permettersi di inviare segnali scoraggianti e demoralizzanti ai suoi concittadini, ed ha il dovere di incitare alla speranza, senza proporre, nel contempo, ricette miracolose o irrealistiche.

Proprio dalla nazione che ha inoculato i germi di questa crisi economica, che con un effetto domino sta colpendo il pianeta globalizzato, è venuto uno straordinario segnale, che ci dice che ciò che appare impossibile o irraggiungibile può realizzarsi, se supportato dalla volontà, dalla tenacia, dall'intelligenza.

Barak Obama, un afroamericano, è divenuto Presidente degli Stati Uniti d'America, realizzando così il sogno di Martin Luther King. Obama è riuscito con parole semplici ed efficaci a parlare al cuore della sua gente ed a comprendere i veri bisogni della nazione che sarà chiamato a guidare, decidendo da subito di riunire attorno a se le intelligenze migliori degli Stati Uniti, nell'obiettivo di percorrere una via di uscita realistica ed efficace alla crisi in atto. Questa grande lezione di democrazia ci dice che nei momenti più neri si può accendere la luce della speranza, che i passaggi epocali di transizione e di crisi possono portare in se i semi da cui germoglieranno tempi migliori e di prosperità.

Qualcuno ha detto che un Natale più austero può aiutarci a riscoprire i veri valori legati a questa ricorrenza, ed ha metterne in secondo piano gli aspetti meramente consumistici.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale di Diamante ha inteso dare un carattere decisamente più sobrio alle manifestazioni che in questi giorni si svolgeranno, privilegiando le iniziative di carattere sociale e culturale.

Non ho mai nascosto il mio amore per il teatro di Eduardo De Filippo. In questo periodo non posso non pensare con tenerezza allo straordinario personaggio di Luca Cupiello, nato dal genio di Eduardo, che ostinatamente si aggrappa a quei valori simboleggiati per lui dal presepe.

I valori della famiglia, del Natale, delle tradizioni più autentiche e buone. Mi identifico, per taluni aspetti, nei sentimenti espressi da questa grande figura teatrale. Mi preme invitare, infatti, soprattutto i giovani a cogliere l'occasione del Natale per vivere questi giorni serenamente, nell'abbraccio degli affetti più cari, riscoprendo quelle preziose tradizioni di cui è tanto ricca la cultura della nostra terra, non dedicandoli, quindi, solo alla scelta di questo o quel bene da acquistare.

come rivolgo a tutti i miei concittadini, ed in particolare a coloro che sono stati più fortunati e più hanno avuto dalla vita, l'invito ad essere generosi verso coloro che invece sono stati meno fortunati e meno possiedono. E' il periodo, questo, nel quale si traccia il bilancio di un anno che si conclude e lascia posto al nuovo che arriva. Posso dire, in cuor mio, che il resoconto di questo anno di lavoro dell'Amministrazione che mi onoro di guidare, pur se non privo di difficoltà e di asprezze, è decisamente positivo. Abbiamo proseguito, ritengo con successo, l'opera rivolta a dare un volto nuovo al paese, in particolar modo nel periodo estivo, momento decisivo per tutta l'economia cittadina. Per dovere di brevità non posso elencare tutte le cose fatte in un anno, di cui comunque abbiamo dato puntualmente notizia attraverso le pagine dell'Olmo e degli altri organi di comunicazione. Tra gli ultimi risultati conseguiti, ad esempio, vorrei indicare la conclusione dell'iter che ha portato all'approvazione del Piano Spiaggia comunale da parte della Provincia di Cosenza. Un risultato che ha visto Diamante tra i primi comuni del territorio in grado di dotarsi di uno strumento di straordinaria importanza per un paese che proprio sulle attività legate al mare fonda la sua vita economica. In merito alle note recenti vicende, che mi hanno portato ad intraprendere lo sciopeo della fame, voglio rinnovare il mio commosso ringraziamento a tutti coloro che mi sono stati vicini e mi hanno espresso solidarietà. Intendo, anche in questo caso ostinatamente, rinnovare il mio appello all'unità della nostra comunità che, pur nel rispetto della diversità delle opinioni, deve saper affrontare coesa le decisive sfide che la attendono. Diamante ha straordinarie potenzialità ancora latenti. Ma tali potenzialità non saranno mai pienamente espresse se saremo sempre divisi o animati solo dai personalismi. Se non cammineremo uniti rischieremo di fare la fine dello stolto che guardando la Luna si sofferma sul dito che la indica e non sulla luna stessa. "Il dono sorprendente del Natale è proprio questo: Gesù è venuto per ciascuno di noi e in lui ci ha resi fratelli". Citando, in conclusione, ancora il nostro caro Santo Padre voglio augurare di cuore, a nome dell'Amministrazione Comunale, **a tutti i cittadini di Diamante di Cirella e delle Contrade un sereno Natale ed un Felice e Prospero Nuovo Anno !**

## Puntata di Camper Magazine dedicata a Diamante



Sul sito internet [www.campermagazine.tv](http://www.campermagazine.tv) è possibile visionare la puntata n.97 di "Italia in camper", dedicata a Diamante, presentata come una delle località marine calabresi più frequentate e amate dai viaggiatori. Come si legge nelle note di presentazione contenute sul sito: "Camper Magazine è il più importante programma televisivo nazionale dedicato al turismo in movimento. Una trasmissione sui viaggi in camper, che accompagna il telespettatore alla scoperta dei più affascinanti itinerari italiani e dei prodotti del settore".

In particolare "Italia in Camper": "Accompagna il telespettatore alla scoperta degli itinerari e dei borghi più caratteristici del nostro bel Paese, raccontandone la storia e le tradizioni, presentandone le bellezze paesaggistiche, artistiche, naturali e delizie enogastronomiche". Commentatore d'eccezione, nella puntata registrata la scorsa estate, l'Ass. al Turismo, il Dott. Franco Maiolino, che ha introdotto gli spettatori alle bellezze ed alle tipicità di Diamante definendola: "La porta d'accesso di una interessante zona che va da Maratea a Paola e che consente a chi risiede a Diamante di poter fare delle escursioni nell'entroterra".

L'Ass. Maiolino ha inoltre raccontato "La perla del tirreno" come località nella quale i turisti possono assistere ed essere conquistati da una molteplicità di spettacoli manifestazioni ed eventi culturali ed enogastronomici, sottolineando inoltre il ruolo, assunto negli ultimi anni di Diamante straordinario set cinematografico a cielo aperto.

L'importanza dell'interesse del più importante magazine di settore dedicato ai camperisti è sottolineata dall'Ass. Maiolino, che rivela come quello a cui si dedica "Camper Magazine" sia un settore di nicchia, che costituisce però una realtà turistica importante che coinvolge numerosi appassionati, alla quale occorre guardare con interesse nell'ottica di attrarre flussi turistici "alternativi" a quelli consueti.

### Gruppo Parrocchiale Presepe Vivente



### PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI NATALIZIE

#### Festa delle grispelle

PIAZZA S. MARIA DEI FIORI - CIRELLA  
13.Dicembre - ORE 18.30

Grispelle tradizionali fatte al momento  
Vino locale- Musica e balli

#### Presepe Vivente

Scena fissa della Natività  
in Piazza S. Maria dei Fiori a Cirella  
dal 20 Dicembre al 6.gennaio 2009

#### Rappresentazioni dal vivo nelle seguenti date:

**28.Dicembre.2008** - Natività :  
allestimenti scenici lungo tutta via Diaz e snodo corteo presepe vivente da piazza Margherita a piazza S. Maria dei Fiori  
**6 Gennaio 2009** - Visita dei Re Magi : piazza S.Maria dei Fiori

## AWISO PUBBLICO

### PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLA PERSONA PER LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

#### Beneficiari

Possono beneficiare del "Voucher di Conciliazione", le donne, anche immigrate, che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del contributo: siano residenti o svolgano attività lavorativa in Calabria; siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione o una borsa Lavoro o disoccupate ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 181/2000; si trovino nella condizione di dover assistere parenti o affini, sino al terzo grado di parentela, che siano: - minori di età non superiore a 13 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi); diversamente abili; anziani non autosufficienti; malati cronici non autosufficienti e o malati terminali.

Al contributo hanno diritto le donne di cui sopra, con un reddito familiare annuo dichiarato non superiore a € 40.000,00 calcolato con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente).

#### Attività finanziabili, spese ammissibili e agevolazioni

I soggetti destinatari aventi i requisiti richiesti, previa richiesta opportunamente documentata, attestante una condizione sia di difficoltà sia economica (reddito familiare dichiarato non superiore a € 40.000,00 calcolato con il metodo ISEE), che di conciliazione dei tempi di vita lavorativa e non., con i tempi di vita familiare, possono beneficiare di un voucher erogabile bimestralmente e per la durata massima di 10 mesi.

Il voucher sarà erogato nella misura massima di € 600,00 mensili, a fronte di spese di assistenza per ogni minore di anni 13, per ogni anziano non autosufficiente, per ogni soggetto diversamente abile, per ogni malato cronico non autosufficiente e/o malato terminale.

Per le assistenze domiciliari, effettuate nel medesimo domicilio, anche qualora il numero dei familiari assistiti, per ciascuna tipologia sia più di uno, sono riconosciute le spese di un solo assistente.

Per spese inferiori a € 600,00 mensili per ciascuna tipologia di familiare assistito il voucher è erogato nella misura delle spese sostenute.

Il voucher è erogato a fronte di spese documentate, riconosciute al 100% derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolari.

Le spese ammissibili sono le spese per baby sitter, asili nido, badanti, accompagnatori, assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, centri di accoglienza e similari.

L'IVA è ammissibile solamente qualora la beneficiaria dimostri che per lei costituisce un costo non recuperabile. Sono riconosciute le spese di che trattasi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di concessione del Voucher di Conciliazione.

I moduli sono scaricabili dal sito: [www.regione.calabria.it/formazione lavoro](http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro) sezione bandi e Avvisi in corso

Segnalazione a Cura del

**CENTRO SOCIALE ANZIANI TERZA ETA' - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO S.BIAGIO**

### Il nostro compaesano prof. Gianfranco Bartalotta è direttore della prestigiosa rivista TEATRO CONTEMPORANEO E CINEMA



La presentazione della prestigiosa rivista è avvenuta il 27 novembre scorso a Roma nella Biblioteca teatrale del Burcardo.

Sono intervenuti Ettore Zocaro (Presidente dell'Ansa), Mario Verdone (storico del Cinema), Moreno Cerquetelli (dir.rai educational TG3), Sofia Corradi (ord.Educazione adulti Roma Tre, ideatrice del progetto Erasmus), Luce Astra marinetti (figlia e divulgatrice dell'opera del padre

Tommaso), Roberto Salsano (ordinario di letteratura Roma Tre), Guido Bulla (ordinario di letteratura inglese Università la Sapienza Roma).

A Gianfranco Bartalotta, che non dimentica mai di essere diamantese, gli auguri di tutta la redazione dell'Olmo per il cammino intrapreso con la direzione della rivista.

**PER RICEVERE L'OLMO FUORI DIAMANTE .  
BASTA ABBONARSI.  
VERSAMENTO DI € 12  
SU CC/N. 112576898 Intestato a:  
Comune di Diamante- Servizio di tesoreria-  
Causale: Abbonamento annuale L'OLMO.**

Trovi L'Olmo on line in Pdf su:  
[www.cirellapoint.it](http://www.cirellapoint.it)  
[www.diamantesi.it](http://www.diamantesi.it)  
[www.vividiamante.com](http://www.vividiamante.com)



tra storia e costume  
**NAPOLETANITA' E TRADIZIONI NATALIZIE**  
di Ciro R. Cosenza

Un robusto cordone ombelicale ha sempre unito i paesini che si affacciano sul Tirreno cosentino e la città di Napoli.

Ancor prima, che fosse costruita la linea ferroviaria Eboli-Reggio, - poi diventata Battipaglia -Reggio Calabria, - frequenti sono sempre stati gli scambi fra queste realtà.

altra strada non c'era se non il mare, la posizione geografica stessa spingeva i paesi della Riviera verso Napoli, perché più breve e quindi più agevole, la traversata "per" e "da" Napoli. Non altrettanto lo era, infatti, per Bari, Catania e Palermo.

Questo sin dal periodo spagnolo e vice-regnale, da quando cioè bastimenti e grossi barconi, dai vari pontili d'attracco disseminati sulla costa (Scalea, Ministalla, Cirella, Caricatore, Capo Tirone, Bonifati, Foce dell'Aron e ancor più giù) caricavano per la capitale partenopea olio, vino, frutta secca e zucchero di canna.

Di contro da Napoli arrivava ogni tipo di tessuto per ogni esigenza, dando così gran lavoro a sarti, sartorie, poiché non esistevano ancora sul mercato le confezioni.

Ci si riforniva parimenti di aghi, filo, nastri, bottoni e ogni altro prodotto di merceria. A questo provvedevano i magazzini "Gutteridge", che affacciavano sulla centralissima Piazza Dante.

Napoli arrivavano balle di zinco per gli stagnini, cuoio e pellami per i calzolari, vernici e pennelli per imbianchini e decoratori, utensili per gli ebanisti. Bisogna rimarcare il fatto che, in passato, fiorivano quaggiù botteghe artigiane e maestri valentissimi nei rispettivi mestieri.

Per la maggior parte questo materiale era recapitato ai richiedenti, da appositi "corrieri", eroici individui - ci voleva infatti anche del coraggio - che partivano con i portafogli gonfi, perché gli acquisti andavano pagati in contanti. Fino agli anni '50, trasportavano di tutto, persino i libri di testo per gli studenti e le sfogliatelle da "Caflish" per i "café" della Riviera. Poi, più che dalla ferrovia, furono sostituiti dal trasporto su gomma.

A Napoli facevano capo i nostri parroci per dotare ed abbellire le chiese. Statue, pale d'altare e quadri, e non solo, ma anche incensieri, navette per l'incenso, secchiello per l'acqua santa, come pissidi ed ostensori, tutte opere pregevoli di provetti argentieri partenopei. A volte questi arredi erano creazioni in oro, che venivano successivamente custodite dai parroci nella propria abitazione, per essere messe al riparo da furti sacrileghi, per essere portate in chiesa al momento di funzioni solenni.

La notissima Ditta di Riccardo Alberti, di San Giovanni a Peduccio, specializzata in articoli per l'illuminazione, riforniva di cristallerie e porcellane di finissima fattura negozi e privati.

Sempre in Napoli, era possibile per gli eruditi della Riviera licenziare alle stampe le loro opere.

Sto parlando dell'Editore Pierro, della Tipografia della Sirena, dello Stabilimento Tipografico C. Cozzolino & Figli, o di quella di Giannini e Figli, che stampava, in Via Cisterna dell'Olio, anche per note case editrici. In queste botteghe videro la luce, ad esempio, le opere dei fratelli diamantesi Leopoldo e **Vincenzo Pagano** o del cetrarese **Giuseppe Ricucci**, nobiluomo, ma socialista della prima ora, morto a soli 26 anni. Anche costui, e non è un caso, aveva compiuto gli studi a Napoli.

I figli dei galantuomini, infatti, per lo più proprietari terrieri, che volevano proseguire gli studi, dopo le elementari - una volta studiavano soltanto loro - mancando in zona altre scuole, venivano collocati in rinomati collegi di Napoli e provincia.

Cito il **Convitto Bianchi**, tenuto dai PP. Salesiani, o l'Istituto Schioppa, o ancora, il Ginnasio-Liceo di Torre del Greco, gestito dai PP. Barnabiti in una villa di proprietà dell'Archidiocesi di Napoli.

In virtù di questi contatti molteplici e di diversissima natura, non potevano essere poche le influenze esercitate nella vita quotidiana dei nostri paesi o gli stimoli offerti dalla Capitale di quello che fu il più antico e longevo Regno in Italia (1282-1860). Influenze, in maggior misura, che si avvertono nelle tradizioni, nei riti e nelle festività calendariali.

A cominciare dalla festività dell'Immacolata Concezione, che a Diamante si solennizza con una grande fiera, che, tra l'altro, rimane l'unica, in tutta la Riviera nel periodo invernale.

Questa festa fu tanto cara ai Borboni; Ferdinando II, l'8 dicembre, con la Regina, i principini e tutta la corte, amava passeggiare la sera per via Toledo illuminata e, in mezzo ad un popolo festante, curiosava fra le bancarelle di torrone e di noccioline. Il culto, intimo e familiare, che qui si ha per il Presepe, è stato arricchito e nobilitato dall'arte presepiale napoletana, dove raggiunse altissime vette nel XVII secolo, protetta e incoraggiata proprio da Carlo III di Borbone. In questa sede, io non mi soffermerò più di tanto su questo aspetto del nostro costume, perché l'ho fatto altre volte.

Rinvio perciò ai miei due volumi "In mezzo a noi la STORIA"(2004) e "Il grido dei gabbiani" (2008), non senza prima però aver raccomandato ai miei lettori di andare ad ammirare i magnifici pastorelli, dai preziosi vestiti del '700 napoletano, dono di mons. Giovanni Cava alla **Chiesa di San Giuseppe di Verbicaro (vedi foto in prima pagina)**. Per non parlare, sempre in occasione del Natale, del napoletanissimo uso di rendere più allegre le feste con i botti; Abitudine pericolosissima, ma che resiste alla caccia che le forze dell'ordine danno agli allegri bombaroli.

Del resto chi può dire di non aver mai sparato in vita sua, almeno una volta un tritrac o uno sbattimuro? Influenze napoletane anche nelle mangiate.....

.La tradizione del Cenone è napoletana, come la pasta con le vongole, il capitone e il baccalà. E della cucina del pesce le donne di Diamante sono state e sono impareggiabili e insuperate allieve.

Per quanto riguarda i dolci da Napoli ci sono arrivate le favuzze, e il più nobile torrone gelato, e i roccò di Profeta o del salernitano Pantaleo.

Da Salerno la **Pasticceria di Giacinto Del Mastro**, faceva arrivare in Riviera confetture, cioccolata e liquori. Ai quali noi rispondiamo con turdilli, detti a Diamante cannaricoli, con i torroncini e i susamelli di Cardone (da Bagnara).

Eppure ci credereste? In alcune pasticcerie di Salerno, lo scorso anno, ho visto su dei vassoi, esposte le diamantesissime chinole, forse meno squisite, ma che, ricoperte di coloratissimi confettini, facevano bella mostra di sé dalle vetrine.

## L'ultima volta dell'on.Principe a Diamante

di Francesco Cirillo



**L'On.Principe venne a Diamante il 25 aprile del 2004 per inaugurare il parco della memoria e scoprire la targa a Venturino Imparato. Questo l'articolo uscito sul n.21 dell'Olmo.**

Una cerimonia sobria e partecipata quella del 25 aprile a Diamante. La prima istituzionale, destinata quindi ad essere maggiormente ricordata. La particolarità della manifestazione non era solo quella legata alla memoria dalla Liberazione dalla dittatura fascista, ma soprattutto l'apertura del Parco, il recupero di un area verde destinata all'abbandono, e la consegna di questo al Centro Sociale Immacolata Concezione.

Significativa la partecipazione di tutta la gente del quartiere che finalmente vedono rivivere un'area che d'ora in avanti verrà direttamente gestita dai pensionati del centro

sociale. Qui verranno creati due campetti di bocce, un punto di rinfresco e la possibilità di potersi apporre tavolini e sedie per rinfrescanti partite a carte durante la calda stagione estiva. Ma non sarà solo questo. Il Parco avrà la funzione di tenere sempre viva la memoria sulla nostra storia. Qui verranno apposti, in un monumento ancora da definire, i nomi dei caduti della Prima Guerra Mondiale, della seconda, della guerra in Etiopia, dei caduti civili in guerra ed infine di quelli caduti sul lavoro.

Un lavoro che sta prendendo forma grazie al contributo del prof. Ciro Cosenza, storico dell'antifascismo, e dell'ex impiegato comunale Filippo De Pietro.

La cerimonia nel Parco, il 25 aprile, ha avuto questa funzione. E ha fatto bene a ricordarlo anche Don Leonardo Aloise, che vi ha celebrato la prima messa, dopo la benedizione alla targa dedicata a Venturino Imparato.

Una cerimonia che ha avuto momenti commoventi, specie nelle parole del prof. Ciro Cosenza che ha ricordato l'episodio storico che ha portato alla morte di Venturino Imparato e di altri 52 cittadini in San Terenzo Monti.

Di seguito l'intervento del **consigliere Provinciale Ernesto Magorno**, che ancora una volta si è distinto per l'impegno che dimostra verso la nostra cittadina. La venuta a Diamante di una figura storica come quella dell'on

**Principe**, Presidente del Consiglio Provinciale è solo merito suo. **E bellissime sono state le parole dell'on.Francesco Principe che ha ricordato il suo passato di antifascista e dei suoi primi comizi a Diamante negli anni 60.** L'on.Principe ha declamato quasi una poesia alla nostra cittadina, ricordandone i bellissimi tramonti e la stupenda partecipazione popolare ai suoi comizi:

**"Mentre parlavo, da un balcone - ha ricordato Principe- avevo davanti a me un tramonto stupendo, che ancora ho negli occhi, e mentre parlavo mi innammoravo.....parlavo e mi innammoravo !"** Parole che hanno fatto scorrere non poche lacrime fra i presenti. Il Sindaco Caselli concludendo la manifestazione ha consegnato simbolicamente le chiavi del parco al Presidente dei pensionati Antonio Perrone.

## Un ricordo du' prufissur' Barbir'

**Caro Direttore**, Leopoldo Pagano da Diamante, nella prefazione al tomo n. 1 intitolato **Studi sulla Calabria**, pubblicato nel 1892 affermava:

*"La vita dei popoli è un viaggio, che ha fine altrove. La materia finisce, lo spirito no; la materia non può essere etema, .....Ciascun popolo ha la sua missione; quindi il suo pensiero, la sua storia, il suo apostolato. I popoli non muoiono, si trasformano. Lo spirito e la natura sono in perpetuo movimento. La vicenda del bene e del male si alterna continua. Muoiono gli uomini, ma restano le idee, nelle famiglie, nelle nazioni. ...."* Condivido buona parte di queste considerazioni.

Pertanto, ti prego di voler pubblicare, il brano che segue, scritto da mio padre, conosciuto nella nostra comunità come **"u professur' Barbir"**, il quale è stato durante la sua vita un educatore e un eccellente genitore.

**Aw. Patrizio Barbieri**

**I tempi cambiano, gli uomini, le generazioni si susseguono.**

I tempi cambiano, gli uomini, le generazioni si susseguono, il Natale ritorna anche se le tradizioni, quelle belle tradizioni che usavano i nostri avi non si praticano più. Perché tutto questo? Perché il mondo è diverso, la gente più apatica, e meno sensibile?

Eppure il Natale ricorda la nascita del Divino Bambino che è stato supremo amore, rispetto per il prossimo, unione di tutte le famiglie.

E perché allora, la grande famiglia del mondo non si ritrova?

Perché GLI UOMINI NON SONO PIÙ QUELLI DI UN TEMPO;

perché IL PROGRESSO ED IL BENESSERE HA SUPERATO, INFRANTO TUTTE LE TRADIZIONI, QUELLE PIU' BELLE, QUELLE CHE SUSCITANO L'AMORE, CHE PRATICAVANO LA CARITA' NELLA RISERVATEZZA, IL RISPETTO DELLE SOFFERENZE ALTRUI.

Ed ora? Di tutto resta solo il ricordo. ....

Quann' eru guagliunillu

A Sira di Natali

Ammucciato arritu a nu sciallu e nu cappillu,

jva a bussà a duvi u puvarillu

du quartiri, u cchiù dispiratu

ppi non u fa sinti scurdatu

da genti ca gudiva

mentri jllu chiangiva,

affamatu, malatu e scunsulatu.

J' trimava, e jera priatu.

" Chiné alla porta! ? chini ad abbussatu ?

Sugnu j' u Bamminillu

E t'hau purtatu dui chinulelli e lu capituni !

Rapi, fa pristu, rapi stu purtuni !

E, quannu avia raputu, nu cunsignava

e lestu lestu, mi ni scappava

Non mi facia canusci; senza parlà

Mi ni jva da là

Cuntentu sulu ca lu sbinturatu

Non s'avia sintutu scurdatu !

Mò, u Bamminillu, non si fa accusi

J' non u sacciu: ma picchi? Picchi ?

Sta tradiziuna ha da ritornà

Du Bamminillu, non ama scurdà !

E, si non porta chinoli e ciambelle

Mò chi genti e li tempi sù cangiati,

a tuttu u munni a ricchi e sbinturati,

a paci adda purtà, nta tutta a terra. !

**prof. Francesco Barbieri**

**(02.02.1932- 07.01.2001)**



# l'Olmo dei ragazzi



## Riparte il Consiglio Municipale dei ragazzi Le elezioni l' 11 e il 12 Dicembre -

### Forza ragazzi

di Gilda Magurno



Anche quest'anno è sulla linea di Partenza il Consiglio Municipale dei ragazzi.

**Otto i Candidati a Sindaco** che già prima di essere

autorizzati hanno iniziato un porta a porta ( delle classi ) serrato, distribuendo volantini , programmi e materiali di propaganda.

La popolazione studentesca è in fermento e , davanti all'entrata, prima del suono della campanella non si parla d'altro che del "premier" più probabile per queste elezioni.

E' un confronto democratico e tranquillo, molto vivo ma giocato come una partita tra avversari coretti e pronti a perdere o vincere sportivamente sul campo delle idee e non degli scontri tra pennuti da combattimento.

Civilmente i ragazzi e le ragazze candidati a sindaco hanno esposto, poi, ai compagni i loro programmi nell'atrio della scuola ed hanno ascoltato e risposto alle loro domande cavandosi egregiamente.

Temi centrali delle loro proposte: la speranza di una scuola migliore, più bella e conforme agli standard europei , e lo stare insieme per costruire un ambiente adatto allo studio ed al lavoro scolastico e per creare una comunità coesa pronta a difendere i diritti di una cittadinanza attiva e consapevole e a promuovere i doveri, primo tra tutti quello di partecipare e diventare veramente protagonisti dei cambiamenti della nostra piccola società diamantese .

E allora **FORZA RAGAZZI** facciamo una bella gara e vinca non "il migliore" ma chi più di tutti saprà rappresentare le istanze dei ragazzi della scuola media di Diamante.

In bocca al Lupo dal vostro tutor.

#### I candidati a sindaco sono :

Simona Pascale  
Giambattista Bonifacio  
Emiliano Bianco  
Mariasosaria Sollazzo  
Francesca D'Agostino  
Arianna Magurno  
Federica Francesca Criscuolo  
Giuseppe Gallotti



Colgo l'occasione per salutare, dalle pagine dell'Olmo Ragazzi, **Michela Sollazzo**, Sindaco Uscente del CMR che ha svolto egregiamente e solertemente, per un anno intero, i suoi compiti istituzionali così come ora sta svolgendo i suoi compiti di studentessa modello al liceo classico di Belvedere Marittimo dove frequenta il primo anno di corso . Il sipario della sua legislatura calerà a Bruxelles dove, tra qualche giorno, insieme ad altri tredici ragazzi del Consiglio Municipale dei Ragazzi di Diamante, sarà ricevuta al parlamento Europeo per assistere ad una sua sessione straordinaria . Grande è l'entusiasmo dei ragazzi che già da un mese si preparano all'evento facendo il conto alla rovescia col cuore in gola per l'emozione .

Li accompagno con tutto l'orgoglio di un genitore ( ideale ) che vede i suoi figli muovere i passi nel mondo grande e vasto di cui siamo cittadini e che dobbiamo sentire come la nostra casa da difendere e preservare ad ogni costo.

Ringrazio l'istituto Comprensivo di Diamante , per aver raccolto l'invito de **Ilgrilloparlante** a far parte della delegazione cittadina a Bruxelles, ma soprattutto ringrazio l'onorevole **Gianni Pittella** che si è fatto carico dell' istanza di far vivere ai nostri ragazzi una "giornata al Parlamento Europeo".

Così il filo conduttore dell'educazione alla legalità che stiamo tessendo già da due anni nella nostra associazione, insieme alla scuola e all'Amministrazione Comunale con "**Una giornata col Sindaco**", è anche la strada che porta al superamento dei confini municipalisti , oltre la provincia, oltre la regione, oltre lo stato ... in una città virtuale dove ventisette paesi hanno stretto un patto di fratellanza e ventisette lingue superano la loro diversità per mandare un unico messaggio... tutto questo sarà Bruxelles per i giovani Diamante **GRAZIE GIANNI!!!!**

### I programmi di alcuni candidati a sindaco

**Giuseppe Gallotti**, della III A.

Vorrei che i banchi fossero puliti, gli armadietti pieni di cose che servono, i bagni puliti e lucidati, la palestra attrezzata di canestri, rete da pallavolo, reti da calcio, tavoli da ping pong, palle di basket, pallavolo, calcio , beach tennis, badminton e racchette per giocare .

Vorrei, anche, che le cattedre fossero in perfetto ordine e lucidate bene.

Poi vorrei che ci fossero i corsi pomeridiani di latino, di inglese, di francese e di arte. In caso verrò eletto, chiederò che ci siano i laboratori di tecnica , scienze e che siano meglio attrezzati quelli d'informatica e di arte.

Chiederò di allestire un' infermeria per il pronto intervento in caso di necessità . Vorrei che ci fossero le gite ogni anno . Mi piacerebbe, anche , che ci fosse una parete piena di foto che facciano ricordare i vecchi alunni .

Vorrei che la scuola avesse più quadri dipinti. Suggestivo ai ragazzi di rendere le proprie aule più originali .

Vorrei, anche, che ci fossero più rapporti tra noi alunni dell'Istituto Comprensivo di Diamante e che potessimo conoscere la realtà delle scuole superiori e della università della Calabria.

Mi piacerebbe organizzare quest'inverno dei mercatini per vendere cose fatte con le nostre mani e dare il ricavato in beneficenza .



**Federica Criscuolo**

Se sarò eletta farò in modo che le cose nella scuola cambino rendendola più funzionante ; incominciando dall'aspetto e cercherò di rendere il personale più decente.

Proporrò di prolungare la ricreazione e la possibilità per noi alunni di poter andare nell'atrio della scuola.

Organizzerò molte feste in palestra, molti viaggi d'istruzione e almeno una volta al mese organizzerò una giornata dove i ragazzi delle elementari potranno interagire con quelli delle medie.

Quindi votatemi e non vi deluderò fidatevi!!!

**Simona Pascale.**

Non mi sono presentata per ambizione personale ma perchè penso che solo con la partecipazione attiva alla vita della scuola si possa dare un concreto aiuto e un concreto contributo al miglioramento di questo bellissimo ambiente.

Vorrei portare alla vostra attenzione 3 elementi che io ritengo importanti.

**Uno** la partecipazione all'organizzazione della scuola nei suoi campi.

**Due:** organizzazione di riunioni pomeridiane, dove si possa stare insieme e percepire le difficoltà di chi ha bisogno di aiuto, sia dal punto di vista scolastico che sociale.

**Tre:** riunioni per invitare i professori ad organizzare con il nostro aiuto, escursioni nei paesi vicini e nella nostra regione per essere a conoscenza del nostro territorio ed essere orgogliosi di appartenere a questa terra.

Riprese delle attività sportive e partecipazione ai giochi della gioventù dove Diamante si è sempre egregiamente distinta . Un distintivo di riconoscimento che rappresenti il marchio o lo stemma della scuola. Una festa di fine anno per salutare i ragazzi che ci lasciano per iniziare una nuova avventura, possibilmente nella scuola, con la distribuzione di pergamene o medaglie. Votatemi perchè con gli amici che mi aiuteranno vi faremo sentire tutti partecipi.

**Maria Rosaria Sollazzo**

1. Stare tutti insieme dopo aver consumato

il pasto .

2. Mettere detersivi e profumatori nei bagni.

3. Creare una biblioteca .

4. Potenziare i laboratori informatici e audiovisivi.

5. Una volta al mese incontrarsi tutti insieme una ora per socializzare.

6. Liberare gli spazi fuori dalle auto per far ginnastica all'aperto.

7. Fare più pratica e meno teoria.

8. Illuminare l'entrata.

9. Abbellire con fiori e panchine l'esterno della scuola per far sedere nonni e genitori .

10. Abbattere le barriere architettoniche.





# Di poeti, di arte e di cose nostrane



**A Diamante si mangia così**  
I dolci di Natale di Lili Genovese

## Bocconotti calabresi

**Ingredienti:** 500 gr. di pasta frolla di seguito descritta, 250 gr. di confettura di uva (possibilmente fatta in casa), 30 gr. di burro, 30 gr. di farina, 1 uovo, 2 cucchiaini di zucchero a velo.

**Per la pasta frolla:** si setacciano 250 gr. di farina con un pizzico di sale, si dispone a fontana e si mette al centro 125 gr. di burro a pezzetti. Si lavora velocemente il composto aggiungendo tre tuorli d'uovo, 40 gr. di zucchero e la scorza grattugiata di un limone. Si forma una pagnotta, si avvolge in un foglio di pellicola trasparente e si mette a riposare in frigo per circa trenta minuti. Trascorso il tempo necessario si stende la pasta con il matterello in una sfoglia di sette/otto millimetri e vi si rivestono gli stampini sagomati imburriati ed infarinati. Si dispone al centro un cucchiaino abbondante di marmellata e si ricopre con un'altra sfoglia di pasta frolla. Con l'albume dell'uovo sbattuto si spennella la superficie di ciascun bocconotto e si infornano a 180° per una buona mezz'ora. Si lasciano raffreddare, si tolgono dagli stampini e si cospargono di zucchero a velo.

## Chinole e cannaricoli

**Ingredienti:** 1.200 kg di farina, 1 kg di castagne (cotte in forno) 500 gr. di cioccolato fondente, una bustina di cannella, una bustina di chiodi di garofano, 1 lt di vino moscato, 500 ml di olio di oliva, 1 lt di olio per friggere, 200 gr di caffè, un bicchiere di liquore "Strega" 3 o 4 cucchiaini di zucchero, 1 lt di miele di fichi (o di api se lo preferite), 2 o 3 scorze di mandarino

**Per il ripieno:** il giorno prima della preparazione delle "chinole", si sbucciano le castagne precedentemente cotte in forno e si mettono a bagno in acqua per una notte. Il giorno dopo si spellano e si mettono a bollire, si passano nel passatutto ancora calde e si lasciano raffreddare. Nel frattempo si prepara una macchinetta grande di caffè. Si prende una pentola, si taglia a pezzi il cioccolato fondente, si versa sopra il caffè caldo, si pone sul fornello a fiamma bassa ed, aggiungendo poco alla volta il passato di castagne, si mescola dolcemente. Si toglie dal fuoco, vi sia aggiunge la cannella ed i chiodi di garofano (macinati freschi), mezzo bicchiere di Strega, 3 o 4 cucchiaini di zucchero, si mescola ottenendo un composto morbido e si lascia riposare.

Nel frattempo si prepara la sfoglia: si mettono a bollire in una pentola quattro mestoli di vino moscato, due mestoli di olio, due scorze di mandarino e si fa scaldare qualche minuto sui fornelli. Nel frattempo che si raffredda, si setaccia in un recipiente la farina e pian piano vi si aggiunge lo sciroppo preparato, dopo aver eliminato le scorze di mandarino.

Il composto deve risultare morbido ma consistente.

Si avvolge in un panno inumidito. Si prende la macchina per la pasta e si tirano delle sfoglie sottili, si ricavano da esse dei dischi aiutandosi con un piattino da caffè.

Con un cucchiaino si riempiono con la crema di cioccolata precedentemente preparata, facendo attenzione che questa risulti morbida, altrimenti si può ammorbidire con un po' di caffè ed un po' di Strega.

chiudono come se fossero dei soffici aiuti con una rotellina a zig zag. Si friggono con molta delicatezza in abbondante olio di semi e si pongono su carta assorbente. In fine si prende il miele, si mette in una padella e si scaldano sui fornelli per pochi istanti (se risulta troppo denso si può diluire con un po' di acqua). Vi si passano a fuoco lento le chinole fritte, si mettono in un vaso e si cospargono di zucchero semolato, cannella e chiodi di garofano macinati al momento. Con il resto della pasta rimasta, si preparano i "cannaricoli", dandogli il formato degli gnocchi, friggendoli e passandoli nel miele. Le "chinole" fanno ottima figura se servite agli ospiti disposte singolarmente su foglie di cedro.

## Struffoli di Natale

**Ingredienti:** uova, 400 gr. di farina, 1 cucchiaino di zucchero, un cucchiaino di burro, la scorza grattugiata di mezzo limone, 100 gr di arance e cedro canditi, 300 gr. di miele, olio per friggere

Disponete la farina a fontana, unite le uova, lo zucchero, il burro sciolto, la scorza del limone ed un pizzico di sale. Lavorate la pasta e mettetela a riposare per circa un'ora. Passato il tempo necessario dividetela in pezzi e lavorandola con le mani su di una spianatoia formate dei cilindri. Tagliate dei pezzetti come se faceste degli gnocchi piccoli e dategli la forma di tante palline arrotondandole. In una padella antiaderente friggete in olio caldo gli struffoli, rigirandoli fino a farli dorare e disponeteli su carta assorbente. In un tegame unite al miele un po' d'acqua, portate ad ebollizione ed aggiungete la scorza delle arance e del cedro grattugiati. Aggiungete gli struffoli e mescolate bene. Disponete gli struffoli su di un piatto natalizio dandogli la forma di una montagna.

Un Augurio a tutti e buone feste da LILI' GENOVESE

## Tra le onde

di Ugo Grimaldi (1965-2007)



Tra le onde

del mare in tempesta

naufraga il mio cuore.

Nell'azzurro del cielo

l'impossibilità del tuo sguardo !

E l'inutilità del ricordo

## Il silenzio

di Elsa Vecchio

Il silenzio:

è calare nei tuoi pensieri,  
è scendere nelle profondità del tuo cuore.

Il silenzio è guardare in te stessa.

Il silenzio:

è capire che la parola non cambia  
il corso della vita,  
che la vita scorre secondo disegni  
arcani da cui nessuno esce.

Il silenzio è scavare in te stessa  
una sapienza nascosta.

Il silenzio è ascolto;  
il silenzio è preghiera.

## I miei nonni

di Gaia Cauteruccio

A mia nonna piacciono le bambole  
A mio nonno piace il mare .  
Come devo fare ?  
Forse la soluzione c'è  
nell'amore che hanno per me

La giornata dedicata i nonni  
commentata da Anna e Salvatore



Indimenticabile la festa dedicata ai nonni che si è tenuta il 9 novembre presso il Museo DAC. Ed ecco la coppia di nonni che ha conquistato il primo posto a "Il gioco delle coppie": Bruno Elvira e Papa Salvatore, i nostri nonni, che hanno risposto alle domande in modo simpatico e uguale; il premio? Due bottiglie di vino! I nonni sono rimasti contenti, soprattutto in un giorno speciale come questo per dirgli quanto gli vogliamo bene.

## I murt' d'a chiazza

Parte seconda- La parte prima è nel n.72  
di Giovanni Grimaldi



Tutta a Chiazza, chilla "Passata"  
'mParadis ' è assaj' aggitata!  
Sutta sutta anù sapùt '  
Ca ni lèvin ' i Tavùt ' .

Cicciu Rispul ' , u Prisdènt ' :  
-Senza Tavùt ' non si fa nènt ' !  
Ppì nnu mis ' non mangiam ' !  
Facim ' u sciòpir ' d'a Fàm' !

Ma picchì, qual' è a raggiùn '  
Dì piglià sta dicisiùn ' ?  
Stu Cumandànt ' farfallùn '  
Mò si merita na lizzìun ' !

Da Natàl' è cundannàt '  
A passà nòtt ' aggitat ' !  
Sèmp ' 'nzunn ' Fabiolìn '  
Ch'i pripara nu "piattin' " -

U signàl' è ggià arrivat '  
Maniscàlch ' s'a sumat ' ...  
Tùtt ' i stànz ' rivutat ' !  
Fotografij sparpagliat',

Giacca, mutànd' e cavizùn '  
Appicàt ' allù purtùn '  
U rinàl' 'nd 'u Cumò,  
cùm ' u Film ' di Totò.

Mànchin ' tùtt ' i cavizitt '  
u bbastùn ' sùtt 'u Litt '...  
—Oì Giovà, mi sint ' màl '...  
Cc 'è u zampìn ' di Pascal ' ! -

L'Ordinanza è già firmata,  
è l'ennesima cangiata !  
I palitt ' cch'i catìn '  
O u Mùr'di Berlin' ?

I cummènt ' , i mussiàt '  
i tagliatùr ' , tànt ' risat '...:  
- Tùtt ' quànt ' , a ggùn ' a ggùn '  
mò si pòrtid' allù Cumùn ' .

- Maramij cchi nn 'a bbinùt '...  
Fa cullizziùn ' di Tavùt ' !!



## Chitarra amica mia

di Gaetano Bruno



Non ricordo precisamente il giorno in cui Enzo Bianco, incontrandomi durante una passeggiata sul lungomare, mi disse: "Gaetà, ho una storia da raccontare. La vorrei mettere sull'Olmo e vorrei che la scrivessi tu". Non esitai ad accettare promettendo ad Enzo che al più presto l'avrei accontentato anche se poi, per un motivo o per un altro sono passati tanti mesi prima che riuscissi ad ascoltare il racconto di quella storia che Enzo aveva voglia di ricordare attraverso le pagine del nostro giornale cittadino. Ogni volta che mi incontrava per strada Enzo mi ricordava di quella promessa che gli avevo fatto e io continuavo a rassicurarlo che non me ne ero dimenticato, finché qualche settimana addietro ci siamo seduti su

una panchina assolata e lui ha iniziato a riportare alla luce i suoi ricordi. Quella di Enzo è una storia di passione e di amicizia. La passione per la musica e l'amicizia per tanti "ragazzi" della classe '48, o giù di lì: Pino Benvenuto, Roberto Morelli, Rino Perrone, Franco Bruno (mio padre), Biagio Bianco, il compianto Peppino Vergara e, su tutti Enzo Ordine.

Correva l'anno 1966 ed Enzo Bianco, portiere di calcio di belle speranze, si vedeva costretto a dire addio al suo sogno di ragazzo. Un infortunio al ginocchio, che oggi sarebbe curato con discreta facilità, lo costrinse ad un doppio intervento. Il secondo, purtroppo, fu fatale per la carriera calcistica di Enzo costretto da quel momento a camminare zoppicando vistosamente. Un incidente che ad un ragazzo di diciotto anni spegnerebbe definitivamente il sorriso soprattutto se, come nel caso di Enzo, si trovasse catapultato per due anni in un letto di ospedale a Roma, lontano dalla sua famiglia, dai suoi amici e da quella realtà tanto confortante come quella del proprio paesello. In quel periodo di lunga convalescenza in Enzo crebbe ancora di più la passione per la musica che si tradusse nel desiderio di possedere una chitarra. I tempi erano quelli che erano ed il papà di Enzo, come molti genitori di allora, vivevano di pesca tirando su spesso il minimo indispensabile per mandare avanti una famiglia. Gli hobby erano considerati un lusso. C'era a Diamante, tra i tanti, un barbiere (il mio barbiere che saluto caramente) Tonino Biondi che possedeva una chitarra, e ad Enzo era giunta voce che volesse venderla per cinquemila lire. Subito Enzo chiese alla madre di comprarla, che i soldi a Tonino glieli avrebbero dati, magari col tempo e di portarla all'amico Enzo Ordine che gliela avrebbe accordata. Passarono i giorni, poi i mesi, ma di questa chitarra nessuna notizia tanto che Enzo, nel suo letto di ospedale, abbandonò quel sogno insieme a quello di giocare al calcio. "Un giorno - mi racconta Enzo con emozione ancora viva e con commozione sincera - mia madre mi telefona dalla stazione. Era appena arrivata da Diamante per venirmi a tenere compagnia e dal telefono mi dice che c'era una sorpresa per me". SILENG... il suono delle corde di una chitarra pizzicate alla buona coprì in un istante la distanza tra il letto di ospedale di Enzo e la caotica stazione Termini accendendo nuovamente il sorriso nel cuore e sul volto del ragazzo. Fortuna volle (finalmente oserei dire) che nello stesso reparto di Enzo fosse ricoverato un maestro di musica che non solo accordò lo strumento ma gli insegnò le tecniche per suonare la tanto agognata chitarra. Enzo non si curò di informarsi di come quella chitarra fosse giunta fin lì. In quel momento si godeva la felicità di quelle nuove passioni che arrivava ad occupargli le giornate. Passarono così altri mesi. Passarono più in fretta fino al giorno del ritorno a casa. Enzo ormai era diventato abbastanza bravo con la chitarra e al suo ritorno a Diamante, insieme ai già citati Pino Benvenuto, Roberto Morelli, Rino Perrone, Franco Bruno, Biagio Bianco, Peppino Vergara ed Enzo Ordine, iniziarono a passare le serate a fare serenate. "Era la fine degli anni sessanta e oltre alla passeggiata di sera non potevi fare molto. Un cinema ogni tanto, la televisione non l'avevamo a casa e le ragazze di sera le si vedeva solo d'estate". Un bel problema per un gruppo di giovanotti che sicuramente aveva già adocchiato una bella da corteggiare. Così, a turno, la sera la si passava sotto i balconi delle belle a fare "o' pass e spass" come recitava una canzone di Renato Carosone. Enzo ricorda che Peppino Vergara cantava per Nella Casella le canzoni di Luigi Tenco, mentre Franco Bruno (tanti anni e tanti capelli fa...papà non te la prendere...) cantava "Amica Mia" di Guido Renzi a quella giovane ragazza di Napoli che sarebbe diventata poi sua moglie. Capitava perfino che alcuni mariti che bisticciavano con la moglie ingaggiavano questi giovanotti per far pace regalando loro poi quei pochi soldi con i quali si andava al cinema. In tutto questo Biagio Bianco, il più piccolo del gruppo, tra borbottii vari, portava la chitarra. La chitarra di Enzo Bianco, il quale solo dopo alcuni anni scoprì che fu l'amico Enzo Ordine a soddisfare il suo desiderio e a comprargli la chitarra impegnandosi i libri di scuola. "Questo è stato un gesto che non potrò mai dimenticare. E' per questo che ho voluto raccontare questa storia. Per ringraziare Enzo Ordine e per mandargli un grande abbraccio". Io, invece, voglio ringraziare Enzo Bianco, per aver voluto condividere con tutti noi questa storia di passioni e di amicizia.

La foto è del 9 aprile del 1966 sul terrazzo di Gino Ordine. Enzo Bianco non c'è, evidentemente era ancora in ospedale. Comunque da sinistra ci sono Paolo Genovese, Giuseppe Savarese, Gino Ordine (batteria), Peppino Vergara, Enzo Ordine (fisarmonica), Fanco Bruno (seduto alla voce). Nella foto piccola Enzo Bianco con la sua chitarra.

## La Misericordia acquista una nuova ambulanza attrezzata Intervista al Presidente Avv. Domenico Oliva

di Francesco Cirillo

Il sodalizio di volontariato che da oltre tre anni opera nel settore dell'emergenza sanitaria si è dotato di una nuova ambulanza destinata ai servizi di cui tutta la popolazione del comprensorio di Diamante si avvale ormai da tempo. Sale così a quattro il numero dei mezzi di soccorso di cui è dotata l'associazione diamantese e che porta a tre il numero di ambulanze; il quarto mezzo di soccorso è costituito, infatti, da un'automedica che è entrata in servizio da circa sei mesi. Anche questa terza ambulanza, così come le altre, è dotata di attrezzature di bordo per la rianimazione cardio-polmonare e per il supporto delle funzioni vitali di base del paziente; parliamo di attrezzature, innanzi tutto complesse e costose, quali il respiratore polmonare per la respirazione assistita, una cardiolina per il monitoraggio elettrocardiografico del paziente e un defibrillatore per le emergenze rianimatorie ma anche di un nuovo monitor multiparametrico essenziale per il contemporaneo controllo di numerosi parametri vitali del paziente. Poniamo, in merito, alcune domande al presidente dell'associazione avv. Domenico Oliva.

**D.: Nuovo traguardo o ulteriore punto di partenza conseguito dall'associazione?** R.: "Certamente è un ennesimo obiettivo raggiunto e diretto ad offrire sia qualità e professionalità ai nostri sforzi sia maggiore garanzia al servizio di emergenza 118 che da giugno stiamo svolgendo 24 ore su 24. Da qui l'offerta di nuovi e più organizzati servizi rivolti alla popolazione di Diamante e di tutti i paesi limitrofi."

**D.: Grande soddisfazione, quindi, per l'acquisto di una terza ambulanza e di attrezzature molto costose; qual è stata la spesa?**

R.: "Il costo delle sole attrezzature da lei indicate ammonta a €16.000,00; sono solo una piccola parte dell'equipaggiamento dell'ambulanza, le lascio immaginare il costo del resto, ambulanza compresa".

**D.: La donazione ricevuta per l'acquisto è stata, pertanto, elevata?**

R.: "Non so a quale donazione si riferisca; se è quella erogata da enti pubblici allora si sbaglia perché è stata pari ad €0,00. Se, invece, lei parla del contributo economico erogato dai volontari in servizio allora ha pienamente ragione. Questo obiettivo, infatti, è stato raggiunto grazie allo sforzo di tutti i volontari che con il loro contributo hanno permesso l'acquisto di un'ambulanza messa al servizio di tutti."

**D.: "E il comune?"** R.: "Lei conosce meglio di me le vicende anche finanziarie dell'ente, passiamo ad altro senza inveire."

**D.: Va bene, visto che lei con abilità ha dribblato la domanda passiamo ad altro. Negli ultimi mesi ci sono state delle defezioni tra i volontari; è vera questa indiscrezione?** R.: "Non ci sono state defezioni, ci sono state delle esclusioni che è diverso."

**D.: Quali sono stati i motivi? Se è lecito saperlo.** R.: "Una associazione di volontariato non è priva di regole; il rispetto di tali regole è condizione essenziale per condividere la vita associativa e se non si è disposti a rispettarle evidentemente non si è disposti neanche a far parte del sodalizio. L'assemblea dei volontari ha deciso all'unanimità di procedere per l'esclusione di chi non ha rispettato regole semplici ma essenziali ed uguali per tutti."

**D.: Non crede che molto dipenda dallo spirito di volontariato posseduto?**

R.: "Quello è essenziale; senza una motivazione forte, che supporti gli enormi sacrifici sostenuti da chi abbraccia questa forma di volontariato, non si riesce ad accettare con semplicità ed umiltà una vita associativa come la nostra."

**D.: Abbracciare la vita associativa con semplicità ed umiltà; non sembra un'impronta monastica?** R.: "Beh, non siamo monaci ma siamo certamente un'associazione cristiana cattolica i cui membri, con i loro difetti umani, cercano di mettere in pratica quei valori di cui il sodalizio è portatore. D'altra parte credo che siano le caratteristiche essenziali di chi si avvicina all'ammalato."

**D.: E le critiche che spesso emergono?** R.: "Ah, quelle non mancano mai; ci sono state e sempre ci saranno; ci hanno accompagnato dall'inizio e senza di quelle ci sentiremmo trascurati."

**D.: D.: Avete avuto grandi soddisfazioni, avete raggiunto bei risultati, qual è il regalo che vorreste trovare sotto l'albero?** R.: "E' vero, le soddisfazioni maggiori ci sono venute da chi ha apprezzato e apprezza continuamente il nostro operato. Il risultato più gratificante, infatti, non è quello dell'organizzazione ma quello di aver raggiunto una elevata professionalità, il massimo che si può chiedere ad un volontario, che ci è riconosciuta non solo dai medici istruttori ma anche da quei medici che, spesso, si trovano ad operare assieme a noi in situazioni di particolare delicatezza o di emergenza. Il regalo che vorremmo trovare è quello di poter continuare su questa strada garantendo ai soccorritori quella formazione permanente che sinora ci ha caratterizzati."

**D.: Spesso si ha confusione sui tipi di equipaggi del 118; i vostri equipaggi come sono composti e quando chiamarvi direttamente?** "L'organizzazione dell'emergenza 118 prevede che ci siano ambulanze con tre tipi di equipaggi: con medico ed infermiere, con solo infermiere e con soli soccorritori. Gli equipaggi delle nostre ambulanze sono composti solo da soccorritori abilitati alla rianimazione e defibrillazione nell'adulto, nel bambino, al soccorso pre-ospedaliero nel trauma ed al soccorso nelle maxiemergenze. Per le emergenze bisogna chiamare il 118; sarà la centrale operativa che attiverà la nostra ambulanza oppure un'altra ambulanza; per tutte le altre esigenze è possibile chiamare direttamente presso la nostra sede."

**D.: Vuole porgere gli auguri ai volontari?** "Certamente. Auguro un Buon Natale ed un Felice 2009 a tutti quei volontari che si accingono a trascorrere i prossimi giorni di festa in servizio anziché con le loro famiglie, ad Enrico, Gino, Olimpia, a Daniela e Daniela, a Salvatore, Checco, Fausto, Pino, Franco, Filippo, Mauro, Franca e a tutti quei volontari che hanno intrapreso questa esperienza presso di noi; all'instancabile Sandro, alla dott.ssa Tieso e alla dott.ssa Toto che con pazienza e tenacia seguono e progettano la nostra vita associativa; a Pasquale e Giovanni che con il loro operare silenzioso e discreto garantiscono un apporto ed un contributo organizzativo prezioso; ed ancor di più al dott. Cianni, al dott. Fabiano e al dott. Biondi che mettono continuamente al servizio del sodalizio la loro elevata professionalità e soprattutto la loro perseveranza formativa ringraziandoli assieme a tutti i volontari per il loro apporto."



## Il Mausoleo Romano ritorna alla comunità cirellese



Dopo decenni di incuria e di totale abbandono, finalmente la comunità di Cirella ha potuto riappropriarsi del Mausoleo romano e da oggi potrà godere di un bene archeologico di primaria importanza nel panorama territoriale di Diamante e, più in generale, dell'Alto Tirreno cosentino e dell'intera Calabria.

Il Mausoleo, ben visibile dalla SS 18 all'altezza dell'ingresso sud per Cirella, è un monumento funerario di epoca imperiale, databile tra la fine del I ed il III secolo d.C. Si tratta di un imponente edificio a pianta centrale costituito da un poderoso muro circolare in laterizi, fondato su un basamento in cementizio foderato di blocchi calcarei quadrangolari, con ingresso posto lato ovest dell'edificio (lato mare). L'opera architettonica, di pregevole valore archeologico, si colloca in un'area cimiteriale scoperta nel 1960 in occasione della costruzione della SS 18, allorché vennero alla luce ben 39 tombe di epoca imperiale, di cui 37 a cassa e due alla cappuccina.

Altre tombe furono poi rinvenute, nella stessa area, durante i lavori di ristrutturazione di "casa Mattera" (oggi Hotel Villa Cerelis) nel 2002. Finalmente quest'anno, grazie a dei fondi PIT (Progetti Integrati Territoriali a carattere regionale che utilizzano i fondi strutturali europei per realizzare azioni intersettoriali), il cui percorso originario era stato avviato e seguito dall'allora consigliere comunale **Luigi Fabiani**, si sono potuti effettuare innumerevoli interventi volti al recupero archeologico dell'intera area e alla sua messa in sicurezza, in un lavoro sinergico che ha visti coinvolti l'Amministrazione Comunale di Diamante, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria e, a livello di collaborazione esterna, l'Associazione Culturale Cerillae, che già da numerosi anni stava chiedendo con insistenza l'accessibilità al sito (preclusa al pubblico in quanto lo stesso gravitava su area privata) e la piena fruibilità dell'importante bene archeologico.

I lavori, di competenza degli assessorati alla cultura e ai lavori pubblici del Comune di Diamante (gestiti rispettivamente da **Battista Maulicino e Pierluigi Benvenuto**), sono stati diretti dal dirigente dell'ufficio tecnico **Antonio De Maria**, coordinati dall'ingegnere esterno **Tiziano Torrano**, che ha curato gli aspetti logistici ed organizzativi dell'intera operazione, ed eseguiti dalla ditta dell'ingegnere Nicola Clausi. Il tutto sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza per i Beni della Calabria, egregiamente rappresentata dal responsabile di zona dott. Gregorio Aversa che, coadiuvato dalla dott.ssa Antonella Zotti e avvalendosi della preziosa collaborazione esterna dell'archeologo Fabrizio Mollo, ha curato con grande professionalità tutte le fasi dei lavori; peraltro, la zona archeologica è stata ampiamente visionata dalla dott.ssa Caterina Greco, Soprintendente per i Beni Archeologici della Calabria, che è rimasta fortemente impressionata dalla valenza culturale e paesaggistica del sito e si è dichiarata subito disponibile ad un potenziamento degli investimenti per la valorizzazione dell'intera area.

Il sito è stato anche oggetto di visita dell'on. Franco Laratta, accompagnato dal sindaco di Diamante Ernesto Magorno e dalla dirigente di zona del partito democratico Stella Fabiani, ha espresso viva soddisfazione per il lavoro effettuato e, vista la precarietà dei fondi ancora a disposizione, si è subito per cercare nuove fonti di finanziamento e per sinergizzare al meglio i lavori.

Nel contesto degli interventi si è inserita anche l'Associazione Cerillae chiedendo formalmente all'Amministrazione Comunale una sala idonea in cui poter custodire eventuali reperti riaffioranti dagli scavi e impegnandosi alla messa in sicurezza della sala stessa, nella prospettiva a breve a medio termine dell'istituzione di un museo archeologico a Cirella.

L'intervento di sistemazione e fruizione del Mausoleo romano rappresenta, dunque, un evento importantissimo per la piccola di Cirella, che può vantare una storia ininterrotta dal paleolitico medio sino ai

nostri giorni. Grazie a tali lavori è stato possibile, infatti, acquisire il bene archeologico, che prima gravitava interamente su area privata, e renderlo finalmente libero al pubblico, a cui era stato impedito l'accesso per lunghissimo tempo.

Finalmente l'intera area è stata ampiamente risistemata e i lavori di pulizia all'interno ed all'esterno del Mausoleo hanno consentito di mettere a nudo un'ampia ed articolata platea di fondazione in conci di calcare dolomitico e calcestruzzi, che denotano l'alto valore ingegneristico ed architettonico dell'intera opera.

Gli scavi, peraltro, hanno fatto emergere il fondo di una sepoltura in laterizi, forse del tipo a cassa o alla cappuccina, ridosso della quale sono stati rinvenuti altri frammenti di laterizi e qualche frammento di anfora, forse frutto dell'opera di distruzione della tomba stessa; ed hanno consentito altresì di mettere in luce l'imponente struttura anulare in blocchi calcarei squadri e laterizi che fa da base al presente muro perimetrale dell'intero edificio.

Non da sottovalutare anche il lavoro di messa in sicurezza della zona archeologica, che presenta uno strapiombo pericolosissimo a ridosso della SS 18 e che, quindi, ha richiesto la realizzazione di una staccionata in legno lungo tutto il percorso di accesso ed una barriera di protezione in ferro proprio all'altezza dell'ingresso del Mausoleo, uno dei punti più pericolosi dell'intera area, che peraltro oggi appare



finalmente ben delimitata da un'accurata opera di recinzione.

Che dire: i lavori realizzati nell'area del Mausoleo romano hanno, per la comunità di Cirella, un valore enorme ed una storica, perché fino ad oggi non si era mai intervenuti in maniera così seria sul nostro patrimonio storico-archeologico, che pure è abbastanza consistente; tuttavia, come ha intelligentemente rilevato l'archeologo Fabrizio Mollo nella sua relazione tecnica, gli interventi ancora da effettuare sul Mausoleo romano sono tantissimi: le murature mostrano numerose lesioni e segni di distacco strutturale; in particolare, l'architrave posto al di sopra dell'ingresso si trova in precarie condizioni di equilibrio e compromette una fruizione sicura del bene; istanze scientifiche e di ricerca impongono l'esigenza di indagare il monumento all'interno e, soprattutto, all'esterno, dove si riscontrano le condizioni ideali per un'accurata indagine stratigrafica.

E non si può non concordare con Mollo quando sostiene che "sembra fondamentale continuare ad intervenire in territorio di Cirella, al fine di valorizzare l'antico abitato e portare avanti il lavoro e le idee progettuali promossi in questi anni. Completare lo scavo significherebbe la volontà di porgere alla fruizione pubblica il patrimonio archeologico già rinvenuto nel territorio comunale, fondamentale per comprendere l'intera organizzazione del più ampio cantone dell'area della piana del fiume Lao. [...]Le ricerche effettuate a Cirella offrono la grande e concreta possibilità di una risposta turistica culturale sulla costa tirrenica cosentina, in un territorio che, finora, ha dato ben poco in termini di offerta culturalmente qualificata".

**Il Presidente "Associazione Cerillae" Francesco Errico**

### CHI CI AMMINISTRA

#### ERNESTO MAGORNO- sindaco

**Sollazzo Gaetano:** vicesindaco -Igiene e sanità-urbanistica

**Benvenuto Pierluigi:** Lavori pubblici, Viabilità, Traffico, Progetto Strategico "Golfo Amico".

**Maiolino Franco:** Turismo e Spettacolo.

**Maulicino Battista :** Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche sociali, Politiche Territoriali.

**Trifilio Michele:** Contabile finanziaria, Contenzioso.

**Suriano Francesco:** Polizia Municipale, Personale, Relazioni con Pubblico.

**Angelo Sticozzi :** Presidente del Consiglio

### CONSIGLIERI CON DELEGA:

**Pino Perrone:** Ambiente, Porto, Agric.,caccia e pesca

**Mariano Casella:**Pol.giovanili, Sport, politiche lavoro

**Bernardo Riente:** Demanio

**Giuseppe Casella:**Politica delle zone rurali

**STAFF DEL SINDACO:** Avv. Adolfo Santoro ( capo staff), dott.Giuseppe Gallelli, prof.Luigi Fabiani; Lorella Vidiri.

### LE OPPOSIZIONI:

**RISVEGLIO:** Fabio Cavalcanti, Francesco Liserre

**INSIEME PER RINASCERE:** Paolo De Luna, Giuseppe Savarese

**PAESE AMICO:** Giuseppe Pascale.

### Hanno collaborato a questo numero:

Gaetano Bruno, Ciro R. Cosenza, Patrizio Barbieri, Franco Errico, Giuseppe Gallelli, Lili Genovese, Gilda Magorno, Mariella Perrone

**Tutte le collaborazioni sono gratuite.**

### L'OLMO

I cittadini possono scrivere e le lettere verranno pubblicate solo se firmate.

Scrivere a : Redazione dell'Olmo c/o Comune di Diamante

**e.mail:cirillofra@tiscali.it**

Stampa: - Tipografia Lapico

tel. 0985 42154 Santa Maria del Cedro

### L'impaginazione grafica è di Francesco Cirillo

L'Olmo viene distribuito gratuitamente nelle edicole, nei Bar e agli sportelli degli Uffici Comunali.

Testi e foto inviate non vengono restituite.

Questo numero è stato chiuso in tipografia

il **29 Novembre - 2008**

**1°Numero Agosto 2002 - Anno 6- n°75**

**Autorizzazione n°94 del 22-02-2002**

**Tribunale di Paola**

### Comune di Diamante

Centralino 0985 81398-81642-877512-877508

Stanza Sindaco - 0985 81289 - FAX : 0985 81021

Redazione L'OLMO - via P. Mancini- 87023 Diamante

### NUMERI UTILI

Caserma dei Carabinieri	tel. 0985 81117
Capitaneria di Porto	tel. 0985 876075
Guardia Medica	tel. 0985 81000
Poste Italiane Ufficio Diamante	tel. 0985 81070
Poste Italiane Ufficio Cirella	tel.0985 86064
Poliambulatorio ASL 1 Diamante	tel. 0985 876722
Vigili Urbani Diamante	tel. 0985 81035
Consultorio Familiare Diamante	tel. 0985 876389
SERT - Servizio Tossicodipendenze	tel. 0985 91449
OSPEDALE PRAIA A MARE	tel. 0985 7041
OSPEDALE CETRARO	tel. 0982 977216
Commissione Invalidi Civili	tel. 0985 81030
AIAS Diamante	tel.0985 81638
Centro Fisiokinesi Cirella -	tel. 0985 86043
MISERICORDIA - sez. Diamante	tel.0985 877857
servizio ore 08/20 cell.3284261073	
Ass.Culturale Cerillae	tel. 0985 86361
Accademia Italiana del Peperoncino	tel. 0985 81130
TELEDIAMANTE CANALE 21-65	tel.0985 876078